

LIBER & TA' ON LINE

la newsletter del sindacato pensionati
Cgil Friuli Venezia Giulia



numero 36 - novembre 2020 - supplemento a Liberetà Fvg n. 1 - 2020
Direttore responsabile: Antonello Rodio - Proprietario: Spi Cgil Fvg - Editore: Cronaca Fvg sas
- N. Iscrizione Roc 20027 - Reg. Tribunale di Trieste n. 934 del 21/5/96

RIVALUTAZIONE PENSIONI, ECCO COME ANDRÀ

*Buone notizie
dalla Finanziaria 2021:
mantenuti (per ora) gli impegni
sulla nuova e più vantaggiosa
perequazione
degli assegni
dal 2022*



*Inflazione sottozero,
complice il Covid-19 e la discesa
dei prezzi di benzina e gasolio.
A gennaio le pensioni
non verranno rivalutate.*

PENSIONATI, FINANZIARIA SENZA NOVITÀ. A GENNAIO NESSUN AUMENTO ISTAT

Per i futuri pensionati la proroga dell'opzione donna e dell'Ape sociale, oltre alla conferma di **quota 100**, per chi in pensione c'è già, invece, solo la conferma che il nuovo e più vantaggioso sistema di **rivalutazione** "per fasce orizzontali" delle pensioni entrerà in vigore dal **1° gennaio 2022**, senza il paventato rinvio al 2023. Queste le (poche) novità in materia di pensione previste dalla bozza della legge di bilancio per il 2021, la prima Finanziaria dell'era Covid, che il Parlamento si appresta a discutere e ad approvare (entro la fine del 2020). Se per avere certezze sulla Finanziaria, in ogni caso, dovremo attendere il voto finale, è già certo che a **gennaio 2020 le pensioni non godranno del benché minimo aumento**. Nei



primi dieci mesi del 2020, infatti, complice la discesa dei prezzi di benzina e gasolio, l'Istat ha rilevato un tasso d'inflazione addirittura negativo (-0,2%), per cui da gennaio, senza attendere il relativo decreto ministeriale (del Mef) e la circolare applicativa Inps, si può già dare per scontato che non sarà applicata rivalutazione.

IL CONGUAGLIO. Attenzione a non scambiare per un aumento stabile il **leggero incremento** dell'assegno mensile che i pensionati rileveranno sulla rata di gennaio. Non si tratterà di un incremento, ma di un **mini-conguaglio** dovuto dall'Inps sulle pensioni pagate nell'intero 2020. All'inizio di quest'anno, infatti, il valore della pensione è stato rivalutato sulla base di un tasso d'inflazione provvisorio dello 0,4% che era stato definito a fine 2019. Quel tasso è stato definitivamente ricalcolato allo 0,5%: da qui il lievissimo ritocco dell'importo mensile dovuto per il 2020, secondo il meccanismo illustrato in tabel-



la, e il conguaglio annuo sulle 13 mensilità 2020 che sarà erogato a **gennaio 2021**. Una volta liquidato il conguaglio, da febbraio gli assegni torneranno quelli pagati quest'anno (2020).

NEL 2021 NESSUN AUMENTO ISTAT, SOLO UN MINI CONGUAGLIO A GENNAIO

pensione lorda 2019	percentuale perequazione	rivalutaz. 2020 provvisoria (0,4%)	rivalutaz. 2020 definitiva (0,5%)	importo pensione 2020 (e 2021) *	conguaglio lordo su 2020 **
1.000 €	100%	€ 4,00	€ 5,00	€ 1.005,00	€ 13,00
1.500 €	100%	€ 6,00	€ 7,50	€ 1.507,50	€ 19,50
2.000 €	100%	€ 8,00	€ 10,00	€ 2.010,00	€ 26,00
2.500 €	77%	€ 7,70	€ 9,63	€ 2.509,63	€ 25,03
3.000 €	52%	€ 6,24	€ 7,80	€ 3.007,80	€ 20,28
4.000 €	47%	€ 7,52	€ 9,40	€ 4.009,40	€ 24,44
4.500 €	45%	€ 8,10	€ 10,13	€ 4.510,13	€ 26,33
5.000 €	40%	€ 8,00	€ 10,00	€ 5.010,00	€ 26,00

* l'importo è legato alla rivalutazione definitiva, basata sul tasso d'inflazione 2019 dello 0,5%

** il conguaglio sarà erogato con la pensione di gennaio

LE PENSIONI DAL 2022. A proposito di perequazione, eventuali aumenti Istat sono rinviati al 2022. Legati non solo alla probabile ripresa dell'inflazione, ma anche al ritorno al più vantaggioso **sistema di perequazione** applicato fino al 2011, quando gli aumenti per fasce di rivalutazione (il 100% dell'inflazione per le pensioni basse e medio-basse, con percentuali inferiori al crescere degli importi mensili) non si applicheranno più sull'intera pensione, ma per fasce d'importo. Questo significa, ad esempio, che **i primi 2.000 euro circa** (o, più precisamente, fino a 4 volte la pensione minima) di pensione verranno **interamente rivalutati** all'inflazione registrata nell'anno precedente per tutti i pensionati, e così via per i successivi importi, senza applicare cioè sull'intera pensione il taglio della perequazione. Il ritorno a questo sistema era previsto dal 1° gennaio 2022 e il Governo ha mantenuto l'impegno, pur avendo paventato, prima del varo della Finanziaria, un rinvio al 2023 della misura.



**730, UNICO, ISEE, IMU, RED
e servizio successioni**

Affida le pratiche di successione in mani sicure e a costi concorrenziali!

TARIFE CONVENZIONATE PER GLI ISCRITTI CGIL

LA FINANZIARIA. Alla fine il Governo ha dovuto fare marcia indietro, confermando il ritorno tra un anno a un meccanismo che permetterà un **maggiore recupero di potere d'acquisto** delle pensioni. Non solo: gli scaglioni saranno tre: il primo con perequazione al 100%, come detto sopra, fino alla quota di 4 volte il trattamento minimo, il secondo al 90% per la quota da 4 a 5 volte il trattamento minimo, il terzo al 75%, per la quota sopra 5 volte il trattamento minimo. Oltre al sistema per fa-



scie, quindi, entreranno in vigore anche percentuali di perequazione più corpose **anche per le quote di pensione al di sopra dei 2.000 euro**. Attualmente infatti il sistema prevede invece una rivalutazione al 100% solo per le pensioni fino a quattro volte il trattamento minimo, al 77% per quelle tra 4 e 5, al 52% per quelle tra 5 e 6 e a decrescere ulteriormente per gli importi più elevati. Per sicurezza, però, bisognerà aspettare la definitiva approvazione della legge di bilancio.

dott. Fabio Linda de Walderstein

Studio Dentistico

www.lindadewalderstein.it

**Tariffe agevolate per gli iscritti
CGIL e AUSER su tutti i lavori**

Trieste - Via Giulia 1

tel. 040.635410 / 040.638811 - fax 040.632050 - mail: fabiol26@libero.it

Il dott. de Walderstein lavora anche allo Studio Orion - V. Cervetti Vignolo, 5/3 S. Margherita Ligure (Ge) - tel. 3357173053



Autore: simonetta 27004-07/GEN

Riceve solo su appuntamento: chiama lo 040.635410